

21 Dicembre 2014

**MANDELLO,**

Introducendo il match di oggi, mi permetto di dire che, forse sullo slancio della festa del basket, l'atmosfera è sin troppo surriscaldata e vissuta sugli spalti e sul campo con troppo, diciamo, "calore". In effetti la partita è l'ultima di questa annata cestistica che, per i nostri colori, è stata finora avarissima di soddisfazioni e la voglia di vincere è chiaramente alle stelle. Ma una vittoria la puoi e la devi costruire contando sulle tue forze con l'aiuto del pubblico, certo, ma nella maniera giusta non tifando contro e rispettando gli avversari. Il mio pensiero è questo, probabilmente discutibile, ma non voglio nascondermi e tantomeno essere ipocrita; comunque, detto ciò, vengo all'evento agonistico che forse più interessa e qui, purtroppo arrivano le dolenti note e non voglio esagerare affermando che la partita è veramente mediocre tra due formazioni di bassa classifica che, ahimè, dimostrano di meritare il posto che occupano ma, soprattutto noi, avremmo i numeri per stare molto più in alto.



**GianLuca Motta**  
Allenatore

**Mandello 50 - 53 Rovagnate**

13-17 15-21 15-11 7-4

**Mandello** E. Pogliaghi 9, A. Pogliaghi 1, Guanziroli 2, Gennaro 6, Fazio, Fagetti 23, Marrazzo, S. Panzeri 5, Carenini, Crippa 2, Zucchi 2

All. Motta, Vice Caroli

**Rovagnate** An. Mazzieri 23, Al. Mazzieri 14, Cazzaniga 6, Montanelli 1, Rocca 4, Valeriano 5, Albertini, Nova, Russo, Alessio, E. Cagliani, L. Cagliani.

All. Barbieri

Per la cronaca, la partenza è disastrosa (0-8) con almeno tre palle perse e il primo canestro dopo 4 minuti abbondanti di gioco. Guadagniamo parecchi tiri dalla lunetta ma le percentuali sono ridicole (se non sbaglio 2 su 12) e Rovagnate rimane sempre avanti contando sulle incursioni e tiri piazzati dei fratelli Mazzieri che, almeno nel primo tempo sono immarcabili. Dentro nello starting five il veterano Nicola Fazio in luogo di capitano Fagetti per tallonare uno dei fratelli sopraccitati; purtroppo non abbiamo molte armi offensive finché non entra il nostro n.10 che confeziona una mini rimonta con alcuni contropiedi veloci rovinati però dalle incertezze difensive (troppi rimbalzi concessi sotto il nostro canestro) e da decisioni arbitrali molto discutibili. Nel secondo tempo non cambia di molto la musica, c'è parecchio agonismo e fioccano i falli da ambo le parti ma il gioco scade di livello tant'è che i punti si contano sulle dita di una mano. Gli ospiti si affidano in toto ai due Mazzieri che cominciano a sparare a salve ma, da parte nostra, non diamo mai l'impressione di poter recuperare il pur esiguo svantaggio e così si giunge in retta d'arrivo con la vittoria sempre ad un passo. Una bomba di Mattia Gennaro a poco più di un minuto dal termine ci fa sognare ma non riusciamo a concretizzare la rimonta perché, con 17 secondi ancora da giocare e palla in mano, optiamo per il tiro da tre che ci porterebbe all' overtime ma gli avversari, tutti schierati sul perimetro non ci permettono neppure di tirare e così sfuma anche questa opportunità contro un avversario che si dimostra veramente modesto.

## Classifica

	P	G	F	S	D
1 <b>Tavernerio</b>	22	13	837	684	153
2 <b>Morbegno</b>	22	13	829	678	151
3 <b>Robbiate</b>	20	13	920	797	123
4 <b>Erba</b>	18	13	887	802	85
5 <b>Pescate</b>	18	13	913	867	46
6 <b>Sondrio</b>	16	13	837	783	54
7 <b>Meda</b>	16	13	875	880	-5
8 <b>Tirano</b>	16	13	860	859	1
9 <b>Lomazzo</b>	16	13	921	808	113
10 <b>Figino</b>	14	13	782	758	24
11 <b>Orsenigo</b>	10	13	765	832	-67
12 <b>Mariano</b>	8	13	756	891	-135
13 <b>Rovagnate</b>	6	13	807	886	-79
14 <b>Como</b>	4	13	803	964	-161
15 <b>Senna</b>	2	13	812	942	-130
16 <b>Mandello</b>	0	13	775	948	-173

## Risultati



50	<b>Mandello</b>	<b>Rovagnate</b>	53
60	Pescate	Orsenigo	55
60	Tirano	Sondrio	80
69	Erba	Figino	52
75	Tavernerio	Senna	42
72	Morbegno	Meda	51
92	Lomazzo	Robbiate	69
82	Como	Mariano	65

## Prossimo Turno

<b>Robbiate</b>	<b>Mandello</b>
Orsenigo	Tirano
Rovagnate	Sondrio
Figino	Pescate
Como	Morbegno
Meda	Senna
Erba	Tavernerio
Mariano	Lomazzo

Top scorer dell'incontro capitano Fagetti, l'unico che sappia buttarla dentro senza peraltro spostare gli equilibri, per il resto il nostro coach ha optato per la vecchia guardia (poco spazio per i giovani oggi) senza ottenere il risultato auspicato. Per concludere, nella bolgia del palazzetto, ancora grida e proteste non certo favorevoli al nostro basket, uno sport bellissimo che avrebbe bisogno di passione e di entusiasmo (al di là dei successi) e non di chiacchiere e di toni sin troppo accesi. Scusate per lo sfogo, ma anch'io, assistendo alle partite dal campo o dalla tribuna, molte volte, rimango piuttosto disorientato. Auguro comunque alla squadra, dal prossimo anno, di invertire la rotta, ma soprattutto di rimanere unita mantenendo umiltà ma, allo stesso tempo, sfoderare la grinta che serve per poter finalmente vincere. Buon anno a tutti!



Sergio Castagna



**LARIO MI AUTO**  
Via Corso C. Alberto 122 Lecco